

MalpensaNews

“Oltre il buio”, a Gallarate la speranza rifiorisce dopo la tempesta

Tommaso Guidotti · Friday, April 17th, 2026

«Dopo il temporale torna il sereno». È con questo spirito che si sono spenti i riflettori su “Oltre il Buio”, la serata di sensibilizzazione ospitata mercoledì 15 aprile alle Ex Scuderie Martignoni. Nonostante il maltempo, la sala ha sfiorato il sold out, accogliendo cittadini, genitori e molti insegnanti pronti a confrontarsi con i temi, oggi più che mai urgenti, del bullismo e del malessere adolescenziale.

L’evento, patrocinato dall’assessorato alle Attività Formative guidato da Claudia Mazzetti, è stato promosso dall’associazione “La Panchina dell’Amicizia di Gio”. Fondata da Lara Brufatto e Francesco Calderoni in memoria del figlio Giorgio, la realtà gallaratese ha una missione precisa: intercettare i segnali di “buio” prima che diventino baratri.

Il racconto della serata: dal buio alla musica

L’incontro si è aperto simbolicamente nell’oscurità totale, per calare i presenti nel senso di smarrimento che spesso provano i ragazzi. La proiezione del cortometraggio “Il peso del silenzio” ha rotto il ghiaccio, aprendo la strada ai contributi degli esperti:

L’analisi: La dottoressa Adriana Battaglia, esperta europea sul tema, ha presentato dati allarmanti sull’aumento dei suicidi nella fascia 11-18 anni, richiamando alla responsabilità comune contro il cyberbullismo.

La metafora: La psichiatra dell’ASST Valle Olona, Emanuela Berto, ha paragonato la depressione giovanile alla «neve sul fondo del mare», difficile da vedere, spiegando come il supporto terapeutico sia simile a una scalata in montagna.

La voce dei ragazzi: Daniele Somenzi (Centro Parole Insieme) ha guidato la lettura di brani dal libro “Rifiorisci”, scritti da adolescenti. Particolarmente toccante la testimonianza di Juan Rasola, studente del Falcone, che ha raccontato otto anni di bullismo subiti e la forza salvifica di un amico che sa dire «ci sono».

Ad accompagnare i momenti più emotivi sono state le note di Jovanotti e le esecuzioni dal vivo di Nicole Rossi al pianoforte e Diana Comparato al violino. Al termine, a ogni partecipante è stato donato un sacchetto di semi, simbolo della volontà di tornare a “rifiorire”.

Gli appelli: cercasi scuola e uno spazio in città

L'attività dell'associazione non si esaurisce con l'evento. Lara Brufatto e il suo team lanciano oggi due richieste concrete alla comunità di Gallarate:

Progetto "Dal Sol al Pentagonogramma": Si cerca una classe o una scuola interessata a un progetto gratuito che partirà a settembre. L'obiettivo è creare uno spettacolo musicale dove i ragazzi possano esprimere le proprie emozioni attraverso i testi, senza bisogno di competenze tecniche pregresse.

Uno spazio per i giovani: L'associazione è alla ricerca di un luogo gratuito a Gallarate dove i ragazzi possano incontrarsi regolarmente per socializzare e contrastare l'isolamento sociale.

Chiunque volesse proporre uno spazio o richiedere la registrazione della serata del 15 aprile può contattare direttamente l'associazione.

This entry was posted on Friday, April 17th, 2026 at 2:05 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.